

## ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno lire 16.  
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestrale e trimestrale in proporzione.  
Numero separato cent. 5 arretrato » 10

# Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

## INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea e spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettore non affrancato non si ricevono, né si restituiscono manoscritti.

## I MARTIRI DI BELFIORE

Il palco è a noi trionfo  
Ove scendiamo i reidotti.

Oggi, 47° anniversario del supplizio dei martiri di Belfiore, a cura dei Municipi di Mantova e di Brescia sono solennemente murate nelle celle del Castello di Mantova, dove i martiri stessi furono rinchiusi prima del supplizio, apposite lapidi commemorative. Alla mesta cerimonia è rappresentato anche il Municipio di Venezia.

La mattina del 7 dicembre 1852 sulla spianata di Belfiore presso Mantova venivano innalzate cinque forche, e su quelle morivano stozzati dal boia austriaco cinque generosi patrioti rei del solo delitto di aver voluta indipendente e libera l'Italia da straniera dominazione.

I cinque martiri si chiamavano: Giovanni Scarsellini, nativo di Legnago, che nel 1848 aveva partecipato alla difesa di Palmanova; Giovanni Zambelli di Venezia; Angelo De Canal di Venezia; dott. Carlo Poma di Mantova; don Enrico Tazzoli, sacerdote, di Mantova.

La mattina del 3 marzo 1853 sulla medesima spianata si erigevano altre tre forche e venivano impiccati: Tito Speri di Brescia; Carlo Montanari di Verona; don Bartolomeo Grazioli, sacerdote, di Mantova.

Ancora una forca s'innalzava nei pressi di Mantova la mattina del 4 luglio 1855, e su quella vi lasciava la nobilissima vita Pietro Fortunato Calvi, nato a Briante, presso Mirano.

Il Calvi, chiestogli se voleva ricorrere alla clemenza sovrana rispose negativamente, soggiungendo: «No, odierò gli austriaci sino all'estremo di mia vita».

I « martiri di Belfiore » non furono i soli che la prepotenza austriaca dannava a morte ignominiosa: molti e molti altri prima e dopo di essi fino a Guglielmo Oberdan subivano la stessa sorte.

Fra i suppliziati dall'Austria si trovavano parecchi sacerdoti, veri ministri di amore e di giustizia, che dimostravano come religione e patria possano accordarsi.

Roma papale però, sedante sulla cattedra di S. Pietro il Sommo Pontefice Pio IX, anche in quelle tristi circostanze fece da aiutante al boia austriaco.

Dicesi che nemmeno l'intervento personale del Papa avrebbe salvato la

vita ai patrioti italiani; forse sarà vero, ma non è... provato.

Ciò che però è vero ed è provato, si è quanto segue:

Il feldmaresciallo Radetzky chiese al vescovo di Mantova che don Enrico Tazzoli venisse sconsacrato prima di consegnarlo al carnefice. Il vescovo nobilmente e coraggiosamente si rifiutò di obbedire.

Il Governo austriaco si rivolse direttamente a Roma, e dal Vaticano venne tosto ingiunto al vescovo di non porre alcun indugio ad eseguire gli ordini del feldmaresciallo.

Il rifiuto della Curia romana non avrebbe strappato alla forca l'eroico sacerdote mantovano, ma avrebbe almeno salvato la dignità del Vaticano, non rendendolo complice del boia.

E proprio in quei giorni il Vaticano cominciava la storica lotta contro il Piemonte a proposito delle leggi ecclesiastiche.

Fulmini, insolenze, malegrazie a chi invocava il rispetto ai diritti dello Stato; salamelecchi, umiliazioni e vigliaccherie verso chi mandava a morte i patrioti italiani.

Roma papale fu, e sarà sempre pari a se stessa.

Fert

## Il servizio telefonico in Italia

L'on. Di San Giuliano, nella seduta del 16 novembre scorso presentò alla Camera un disegno di legge sul servizio telefonico.

È composto di 12 articoli, e corredato di allegati e di schema grafico. La relazione che lo precede giustifica e mette in evidenza le ragioni e lo scopo dell'importante progetto proposto di accordo col Presidente del Consiglio e col Ministro del Tesoro.

Scopo del disegno di legge è quello di dotare il nostro paese di comunicazioni telefoniche intercomunali ed interurbane delle quali sono a dovizia provviste le Nazioni principali d'Europa, ed anche i piccoli Stati che emergono per progresso civile, come la Svizzera, il Belgio e l'Olanda ed altri mentre che l'Italia ne è quasi affatto priva, non disponendo che di sole otto linee intercomunali: cifra irrisoria anche di fronte alle reti telefoniche di cui dispongono altri paesi più piccoli. Questo stato di umiliante inferiorità in confronto alle altre Nazioni, e più che questo vogliamo credere, il desiderio di appagare le legittime ed insistenti richieste del commercio e delle industrie, spronò il Governo a presentare il disegno di legge, provvedente allo impianto di una rete telefonica interurbana nella quale sono incluse tutte le principali città del Veneto.

Ad attuare siffatto progetto, tre me-

todi si potevano adottare: l'esercizio di Stato, quello privato e quello misto.

Secondo i principi della scuola moderna, che insegna ed inculca dover lo Stato amministrare il meno che sia possibile e cedere invece siffatto compito all'industria privata, la costruzione delle linee l'impianto degli uffici e la gestione dei medesimi avrebbe dovuto essere affidata a Società privata.

Però è un fatto che, data la speciale, delicatissima natura del servizio telefonico, identico a quello telegrafico, e le considerazioni di ordine politico cui spesso è subordinato, pressoché tutti gli Stati furono indotti ad adottare l'esercizio governativo; e l'Inghilterra stessa sebbene così fatrice dell'esercizio privato per quasi tutti i servizi è entrata in quest'ordine d'idee, e sta riscattando le linee telefoniche concesse al monopolio privato, per passare risolutamente all'esercizio diretto governativo.

Dato, adunque, l'esempio di quasi tutte le altre nazioni e le forti ragioni che lo consigliano, il nostro Governo avrebbe voluto adottare senz'altro il sistema di avocare a sé la costruzione e l'esercizio delle linee telefoniche interurbane, sia per l'interesse che per l'estero, se le condizioni del bilancio gli avessero concesso di potere, in pochi anni, formare una rete abbastanza completa e tale da soddisfare le legittime aspirazioni del pubblico, togliendo al più presto il nostro paese, la patria di Volta, di Galvani e di altri sommi, cui debbono le prime scoperte nel campo dell'elettricità, da quel dannoso stato d'inferiorità in cui trovasi.

Il bilancio non consentendolo, il Governo è venuto nella determinazione di adottare il sistema misto, e cioè di permettere all'industria privata che concorra con lo Stato nella nobile impresa.

Dal disegno di legge risulta però che le recenti concessioni fatte e che da tempo non breve giacevano insolute al Ministero delle Poste, furono circondate da tali cautele e regolate in tal modo da non frapportare ostacoli alla graduale evoluzione verso l'esercizio di Stato, e da mettere il Governo e il Parlamento in grado di adottarlo senza difficoltà ed indugi o litigi quando ne giudicheranno venuto il momento.

Date le ristrettezze del nostro bilancio, noi non possiamo dissentire nella adottata risoluzione.

Adunque il Governo manterrebbe l'esercizio privato per linee urbane, e avocerebbe a sé quello delle interurbane, permettendo per questo il concorso privato in via transitoria e solo per ragioni finanziarie, e per non indugiare più oltre a dotare l'Italia di un sistema di corrispondenza richiesto dalle esigenze dei tempi. Breve: col progetto attuale lo Stato riserverebbe per suo esclusivo esercizio le linee internazionali e quelle interne che servono a collegare fra di loro le più importanti reti telefoniche urbane, (fra

città e città) e lascerebbe all'industria privata l'esercizio delle linee minori.

Per l'attuazione del progetto occorrerebbe una spesa di oltre 4 milioni, mentre gli stanziamenti in bilancio non ammontano che a due milioni e mezzo. Il Governo però conta sul concorso delle Camere di Commercio, delle Provincie, dei Comuni e delle associazioni private, direttamente interessate nella costruzione delle linee interurbane riservate allo Stato, per anticipazioni di somme che saranno rimborsate senza interesse.

E ciò in conformità degli articoli 4 e 5 del disegno di legge.

Nell'art. 9 si tratta delle tariffe. Seguendo l'esempio di quasi tutti gli altri Stati, il Governo propone una tariffa proporzionale alla lunghezza della linea.

In ogni modo le tasse proposte sono abbastanza moderate avuto riguardo che una conversazione telefonica equivale per lo meno allo scambio di due telegrammi; e, conseguentemente, le tasse proposte sono inferiori alle vigenti tariffe telegrafiche.

Esse sono stabilite come appresso per ogni conversazione di tre minuti: Lire 0,50 per le linee non eccedenti i 100 chilometri.

Lire 1 per le linee da 101 a 250 chilometri.

Lire 1,50 su quelle da 251 a 400 chilometri.

Lire 2 su quelle di lunghezza maggiore.

Per le conversazioni urgenti la tariffa sarebbe triplicata conforme si pratica in telegrafia.

Per le conversazioni scambiate di notte, cioè dalle 21 di un giorno alle 6 del giorno successivo, le tariffe suddette saranno ribassate del 20 per 100, come pure saranno ammessi degli abbonamenti nelle ore notturne per conversazioni della durata di 6, 12 e 18 minuti consecutivi da scambiarsi ad ora fissa e per non meno di 15 giorni al mese, col ribasso, rispettivamente del 40, 50 e 60 per 100 sulle tariffe ordinarie.

Per le linee telefoniche internazionali le tariffe verranno stabilite da apposite convenzioni.

A mo' d'esempio una conversazione di 3 minuti fra Firenze e Roma costerebbe L. 1,50, e tenuto conto che essa equivarrebbe allo scambio di due telegrammi, si avrebbe una economia di 50 cent. fra i due metodi di corrispondenza.

Lo schema grafico allegato al disegno di legge rappresenta l'ossatura della rete telefonica interurbana e per parlare di ciò che concerne più specialmente le Provincie venete diremo: che Udine sarebbe collegata telefonicamente con Pontebba, Treviso, Venezia, Padova, Belluno ecc., e, per mezzo di stazioni di comunicazione, corrisponderebbe con Marsiglia, Lione e Zurigo.

Questo progetto ha già ottenuto l'approvazione della Giunta della Camera incaricata di esaminarlo, meno alcune varianti di poco momento.

sguardanti la diagnosi, le complicazioni e le cure di questa malattia, specialmente rispetto all'uso del salasso.

Nessuno svago, nessun sollievo, se si toglie qualche breve vacanza autunnale nel suo nativo Friuli. La clinica, le visite, i consulti, i suoi libri, qualche breve ora di geniale ritrovo serale fra colleghi ed amici, erano la sua vita. Dei suoi libri ebbe tanta cura che il Celletti narra che perfino al passeggio aveva un libro a compagno. E i suoi libri, quale eredità preziosa e quale paterno legato, lasciò ai giovani allievi dell'Università di Padova istituendo una biblioteca nella scuola di medicina.

Lasciò 100.000 lire per incremento della biblioteca stessa.

Lamentarono alcuni nel Pinali medico la mancanza di una qualità che sebbene non abbia a fare colla dottrina e coi farmaci pure torna proficua al malato, cioè la voce del conforto, l'atteggiamento del volto a indicio di speranza, a pronostico di guarigione. «Ed è vero», scrisse G. Cittadella, che Egli per indole inclinava piuttosto a serietà, né di questo può dargli colpa; piuttosto è a dire che in occasione di morbo grave Egli tanto più aguzzava lo sguardo e preferiva la più sottile osservazione per prevenire i progressi dell'avversario, per indovinare i possibili nuovi assalti.»

Facciamo voti perchè la Camera lo discuta ed approvi sollecitamente nell'interesse del pubblico e del decoro del nostro paese.

## L'azione turca nell'Hinterland di Tripoli

La notizia che un distaccamento di truppe turche da Tripoli sia giunto a Wadai e che il sovrano di questo sultanato abbia riconosciuto la suprema signoria turca tiene desta tuttora l'attenzione del mondo politico.

I giornali turchi, specialmente gli organi di Yildiz-Kiosk, il *Servet* ed il *Ma-lumat*, discussero ripetute volte questa questione, esprimendo la loro viva soddisfazione per l'azione turca riguardo all'Hinterland di Tripoli.

Alla Porta, però, riguardo a tutte le notizie su questo argomento, si osserva presentemente la massima circospezione.

Dietro una richiesta da parte ragguardevole diplomatica, al Ministero degli esteri si dichiarò che notizia non essere vera; però si sa di positivo, in base a sicure notizie, che trattasi indubbiamente di un'azione promossa da Yildiz-Kiosk — per iniziativa quindi del sultano stesso — diretta contro il Compromesso che venne concluso tra la Francia e l'Inghilterra intorno alle rispettive sfere d'azione nell'Hinterland di Tripoli.

Secondo questa convenzione, il territorio del lago Trohad e i vicini sultanati, a cui appartengono Wadai e Bornu sono compresi nella sfera d'azione della Francia.

Come è noto, la Porta non manca di sollevare delle proteste così a Parigi come a Londra contro questa convenzione, parte perchè essa stessa accampa dei diritti di possesso agli accennati territori, parte perchè quella convenzione nei circoli politici di Costantinopoli desta il timore che nel corso del tempo potesse esercitare degli effetti deleteri sul possesso della Turchia a Tripoli stesso.

Gli ambasciatori turchi a Parigi e Londra, Munir-bey e Costaki Autopolos, che si trattengono, durante il loro permesso, alcun tempo a Costantinopoli, riceveranno nuovamente (l'incarico, al loro ritorno ai rispettivi posti, di esprimere in luogo competente il punto di vista della Porta nella questione della convenzione anglo-francese. Munir-bey, inoltre, sarebbe stato pure latore d'un memorandum della Porta.

Siccome, però, tutte queste proteste non ebbero il desiderato effetto, si tenterà di promuovere l'opposizione delle rispettive popolazioni musulmane (arabe) contro la presa di possesso del loro territorio da parte della Francia, accentuando specialmente l'interesse comune delle popolazioni dell'Islam contro le ambizioni e le tendenze espansioniste delle nazioni cristiane.

A tale scopo si recò a Wadai una Commissione speciale del sultano, a non già un distaccamento di truppe turche,

Venuto, come dicemmo, da famiglia di non largo ceto si formò un agiato patrimonio creato dalla sua attigua dottrina, perciò consacrato dal merito e suggellato dalla più disinteressata onestà. Largheggiò coi congiunti, i poveri soccorse.

Martirio infelicitissimo perdette due mogli; la terza gli sopravvisse, doppiandogli il dolore delle sue ultime sofferenze, perchè tratta di mente da lungo e incurabile morbo. Forse quella continua e profonda afflizione accelerò la sua fine, aiutando il nemico, che gli attossicava la fonte della vita, il cuore.

D'Ancona Napoleone, Silvestrini e Cervesato suoi distinti allievi che lo assistettero negli ultimi momenti assieme al Cecherel, Rosanelli e dott. Giovanni Dorigo, pure suoi allievi nella Clinica nel luglio 1876, riunirono in un ricco volumetto quanto fu pubblicato di lui al momento della sua dipartita. Ciò nell'occasione, che gli allievi del V corso di Medicina inaugurarono a Padova una lapide commemorativa al perduto maestro. Nel volume c'è anche il ritratto del chiaro professore.

Per suo desiderio, la salma ha onorato riposo nel Camposanto di Pordenone.

L'effemeride odierna ci pozz occasione di ricordare il chiarissimo estinto e cercammo di essere esatti.

## Effemeride storica

7 dicembre 1875

### VINCENZO PINALI

VINCENZO PINALI  
insigne clinico  
della scuola seconda del dubb'o  
principe invidiato  
addì VII dicembre MDCCCLXXV:  
spirò  
Ai discepoli  
L'orgoglio di venerarlo

Così gli assistenti della facoltà medica di Padova, annunciavano 24 anni fa la perdita del loro maestro.

Vincenzo Pinali nacque il 28 marzo 1802 in Pordenone, da onesta e non agiata famiglia. Padre il dott. Damiano, madre la contessa Audriana Ragogna. Trasse, il Vincenzo, dalla madre il temperamento vivacissimo ed alcun poco vulcanico; come forse s'ebbe dal padre l'attitudine a quella tranquilla ponderazione per la qual cosa (disse il Rosanelli) il medico può riuscire grande davvero.

Giovinetto si trasferiva a Cividale ove compì gli studi elementari. Di limitati mezzi di fortuna dovette suo malgrado abbandonare le scuole e fu

allunno all'ufficio del censo a Pordenone. Avendo redatto qualche migliaia di lire pensò di cavarne il maggior frutto che per lui si potesse, cioè frutto di studio. Si iscrisse alla facoltà medica di Padova ove conseguì la laurea. A Vienna fece il biennio di perfezionamento.

Il Pinali si laureò nel 1831. Fu assistente del prof. Federigo, poi del Lipich.

Il Pinali fu nel Veneto il primo, o certo uno dei primi che si occupò allargamente della invenzione di Laënc e Skoda per la diagnosi delle malattie polmonari, e si esercitava nella stetoscopia non solo sugli infermi della Clinica ma anche su quelli raccolti nelle comuni infermerie dell'ospedale. Non era bene veduto dai signori curanti in quelle sale, e un decreto del direttore del Pio Stabilimento proibì al Pinali l'accesso nelle sale.

Studioso, ma non provvisto di larga clientela, avendosi ritirato dall'insegnamento e non riuscito condotto a Thiene ove aveva concorso, esercitò a Padova in quasi strettezza, affittissimo nel contempo per la perdita dell'amata sposa.

Ma venne, dal Fanzago, chiamato di nuovo all'insegnamento; nel 1840 supplente nella clinica medica per chirurghi, poi fino al 1843 nella Superiore. Nel lungo periodo successivo dire

che il Pinali non fosse e uomo di lotta e uomo a cui lotta non si fece non sarebbe esatto. Anch'egli si schierò fra i combattenti qua' preclari intelletti che erano alla testa del movimento vitalista, e da essi fu trattato con professionale cortesia.

Non così i minori oppositori che portarono nella lotta le piccole invidie, i maligni dispetti partigiani, fino a sindacare quanto avveniva nelle cliniche, desiderando di poter constatare errori.

Nel 1855 assunse definitivamente la direzione della clinica, clinica sprovvista affatto di apparecchi, anche elementari, per una buona diagnosi. Molti apparecchi erano fors'anche sconosciuti ed il Pinali, oltre a volerne il possesso, assiduamente attese al loro utile uso.

Il suo valore, cioè il suo sapere, procurarono al Pinali fama grandissima, il suo nome corse per le bocche di tutti e fu richiesto per cure e consultazioni in ogni luogo.

Poco pubblicò il Pinali: Sulla dispepsia e azione dei solfiti sulla fermentazione gastrica, sulla miliare, sul cholera, sull'organicoismo e vitalismo e nella «Gazzetta medica italiana delle provincie venete» la statistica quinquennale delle pneumoniti curate nella sua clinica; in cui si fece a svolgere ed esemplificare le più importanti questioni ri-



e, a quanto assicurasi, le riuscì di fatto di indurre il sovrano di quel paese a riconoscere la dignità di califa del sultano Abdul-Hamid.

Questa Commissione speciale avrebbe pure consegnato dei doni magnifici del sultano, come mantelli con ricami d'oro e pietre preziose, detti *chatal*, al sovrano di Wadai ed agli alti dignitari, ed inoltre delle gioie di gran prezzo per le sue donne.

Il momento decisivo per il successo di tutta l'azione avviata da parte turca sarà l'atteggiamento dell'influente scheik di quelle regioni, cioè dello scheik della tribù dei senussi. Questi per lo passato non volle mai riconoscere la dignità di califa del sultano; una volta persino, essendogli stata inviata un'alta onorificenza da parte del sultano, manifestò la sua contrarietà contro ogni stretto vincolo con Costantinopoli con un'espressione dispregiativa.

Ora però, a quanto assicurasi, detto scheik appoggia l'azione del sultano nell'Hinterland di Tripoli, ed anche alla Porta dichiarasi che presentemente i rapporti tra lo scheik ed il sultano sono ottimi addirittura.

## Parlamento Nazionale

Senato del Regno  
Pres. Saracco

La seduta dura dalle 15.40 alle 16.50. Beltrani Sciala interpella il ministro di grazia e giustizia, se in seguito all'ordinanza di non luogo a procedere, emessa dalla Camera di consiglio del tribunale di Roma, a riguardo della Società di Navigazione Generale Italiana, egli sappia che il pubblico ministero o la detta società intendano procedere contro gli autori della denuncia perchè l'azione della giustizia abbia compiuto svolgimento.

Bonsai, guardasigilli, dichiara che non può accettare l'interpellanza.

Si commemora il defunto senatore Emanuele Ruspoli, e quindi levasi la seduta.

Seiuta del 6 dicembre  
Camera dei deputati  
Pres. Colombo

Si comincia alle 14. Il Presidente annunzia che continua il miglioramento manifestatosi nelle condizioni di salute dell'on. Chiaradia.

Ferrero di Cambiano, sottosegretario alle Finanze, rispondendo all'on. Santini che lo interroga se intende di proporre opportuni provvedimenti per migliorare la sorte degli impiegati delle esattorie, dichiara che il ministro non può prendere alcun provvedimento trattandosi d'impiegati che non dipendono dalla sua amministrazione.

Il Presidente della Camera comunica quindi la lettera del deputato Turati, che si dimette in seguito al divieto fattogli dall'autorità politica di prender parte al Comizio tenutosi domenica a Milano. L'on. Turati prega i colleghi di accettare le dimissioni.

Barzilai propone di non accettare le dimissioni.

Dice che le continue flagranti violazioni dello Statuto dimostrano che una sola unità si è fatta, quella dell'impunità criminale nel nostro paese.

Sonnino propone che s'invii la lettera di Turati alla commissione per la verifica dei poteri, non essendosi questa ancora pronunciata sulla validità dell'elezione dell'on. Turati, poichè ciò deve precedere ogni giudizio sulla dimissione.

Prescindendo da ciò dichiara che perdurando di fatto nel Turati il mandato legislativo debbono cessare a di lui carico gli effetti della sorveglianza, costituendo questa una pena che non si concilia coll'esercizio delle funzioni parlamentari.

Il Presidente del Consiglio dovrebbe essere ammaestrato dai pericoli delle mezze misure. Ristabilì l'ordine, si dovrebbe togliere ogni traccia di un passato doloroso. Spera che il Presidente del Consiglio disapproverà apertamente l'opera dell'autorità politica di Milano e assicurerà che farà rispettare le prerogative parlamentari, e presenta un ordine del giorno in questo senso.

Ferri non vuole che si accettino le dimissioni dell'on. Turati come protesta contro l'indirizzo del Governo che viola tutte le libertà statutarie.

Finochiaro Aprile, presidente della Giunta delle elezioni, rivendica alla Giunta stessa il diritto di essere giudicata come una magistratura che compie il suo dovere imparzialmente e con la maggiore obiettività.

Per la elezione del dep. Turati, la Giunta ha già cominciato il suo lavoro ed è convocata per domani al fine di seguirlo e di compierlo.

Dichiara che la Giunta medesima riconosce la necessità di modificare la sua procedura.

Ammette che varie volte la Camera ha consentito la dimissione di deputati non convalidati, ma il più spesso fu deliberato in senso contrario.

In ogni modo, comunque la Camera decida, la Giunta delle elezioni farà il suo dovere.

Maggiolino Ferraris accetta l'ordine del giorno Sonnino.

Zanardelli propone di non accettare le dimissioni dell'on. Turati, e ciò anche in conformità della giurisprudenza della Camera.

Deplora che il Governo abbia creduto di poter sostituire all'amnistia l'indulto senza intendere l'alto significato d'una politica che avrebbe cancellato il ricordo delle sentenze dei tribunali militari.

Il Presidente del Consiglio ripete quanto disse lunedì. Narra che sabato sera il prefetto di Milano alle sette e mezzo telegrafava, chiedendo di fare quello che fece, e che alle dieci aveva ricevuto risposta negativa.

Lochè dimostra che in questo incidente il Governo non c'entra.

«Io fui accusato, dice, di essere liberticida. Ma io arrivando al Governo ho trovato una condizione difficile di cose, che io non avevo creata, e ricordo di non aver voluto istituire i Tribunali militari che pure mi erano consigliati, come non abbia presentato le sue conclusioni intorno alla elezione del quinto Collegio di Milano».

Accetta l'ordine del giorno Sonnino.

Chiusa la discussione si viene alla votazione sugli ordini del giorno.

Quello proposto dall'on. Sonnino è accettato dal governo è il seguente:

«La Camera prende atto delle dichiarazioni del Governo che farà rispettare rigorosamente dai suoi agenti le prerogative parlamentari e sospende ogni deliberazione intorno alle dimissioni offerte dall'on. Turati fino a che la Giunta delle elezioni non abbia presentato le sue conclusioni intorno alla elezione del quinto Collegio di Milano».

Si vota per appello nominale sulla seconda parte di quest'ordine del giorno.

Rispondono sì 176, no 86, astenuti 2.

Si ritira quindi al disegno di legge sulle opere pubbliche nel quadriennio 1899-1903.

Panzacchi loda il ministro perchè finalmente dopo un periodo di deplorevoli lentezze, ha dato un efficace impulso a quel monumento di Vittorio Emanuele in Roma, che sarà la solenne affermazione dell'italianità di Roma.

Si approva quindi il primo articolo della legge.

Levasi la seduta alle 18.50.

### I monumenti per l'Anno Santo

Per ricordare ai posteri il giubileo indetto da Leone XIII per l'anno prossimo si sono costituiti vari comitati allo scopo di raccogliere i fondi necessari per innalzare sui più alti monti di ciascuna regione italiana tante statue al Redentore. Il comitato napoletano, del quale è presidente il conte Saluzzo, ha ora informato di aver scelto il Vesuvio per erigervi la statua-reordo. Prescindendo dal sentimento religioso che spinge questi comitati, non si può a meno di ammettere che è molto discutibile la convenienza di collocare la statua del Salvatore presso il cratere del Vulcano, esposta alle frequenti eruzioni, al fumo continuo ed all'incessante caduta del lapillo.

### La guerra nell'Africa australe

#### Le perdite inglesi a Modder River

Londra, 6. — Si ha da Pretoria (Transvaal) 29 novembre:

Il rapporto dell'ufficiale Delarey sulla battaglia di Modder River dice che ebbe 17 fra morti e feriti compreso suo figlio primo genito.

Le perdite degli orangisti sono sconosciute. I boeri che avevano lasciato le posizioni le ripresero di nottetempo avendo impedito agli inglesi di aprirsi a forza la strada su Kimberley.

Il *Daily Mail* dice che tutto andava bene a Mafeking il 28 novembre.

#### Contro Ladysmith

Londra, 6. — Un dispaccio da Pretoria del 2 dicembre dice che un consiglio di guerra si tiene la mattina dello stesso giorno al quartier generale boero. Venne discusso intorno all'opportunità di un assalto di Ladysmith.

#### Un manifesto degli emigrati serbi

Zurigo, 5. — Il comitato centrale degli emigrati serbi ha pubblicato oggi la seguente dichiarazione ufficiale: Recentemente si era sparsa la voce che re Alessandro di Serbia ha invitato i rappresentanti degli emigrati serbi ad una conferenza a Merano per trattare con loro circa le condizioni alle quali essi sarebbero disposti a ritornare in Serbia. Dichiariamo che questa voce è

falsa. Re Alessandro conosce i nostri postulati, i quali dalla loro ultima affermazione, nel 1894, in poi non hanno subito alcuna modificazione. Le nostre domande principali sono: l'amnistia per tutti i condannati politici, l'allontanamento definitivo dell'ex re Milan dalla Serbia ed il ripristinamento della costituzione del 1888.

## Gronaca Provinciale

### DA TRASAGHIS

#### Gemona - la Spagna La ferrovia in Carnia

Ci scrivono in data 5:

(F. F.) Con vivo interesse abbiamo assistito alla ardita e lodevole iniziativa presa dal Comitato promotore per la costruzione di una ferrovia in Carnia e non non minore soddisfazione abbiamo appreso l'accoglienza benevola, anzi entusiastica, fatta dai Comuni interessati, di modo che si può ormai asserire essere quella idea passata nel dominio del popolo.

Però al punto cui sono giunte le cose conviene vagliare meglio il concetto di quell'opera e considerare se veramente la via che sembra si voglia far percorrere alla nuova linea, sia proprio la migliore, ovvero se ragioni di interesse locale e Nazionale non consigliassero alcune opportune modificazioni.

Il tronco ferroviario da costruirsi si può dividere in due parti e cioè: l'una da Tolmezzo a Villa Santina, l'altra da Tolmezzo alla Pontebbana.

La quanto alla prima, nulla vi ha da osservare, poichè essa è bene ideata anche per maggiore sviluppo.

Non così dovesi asserire per la seconda parte, cioè per il tratto da Tolmezzo alla stazione per la Carnia ove vorremmo farla congiungere con la Pontebbana. Ed in fatto per l'intero suo percorso nessun prodotto può offrire, poichè il piccolo comune di Amaro (1100 abitanti) è a sufficienza fornito di ottima strada ordinaria per raggiungere la Pontebbana, nè vi hanno altri villaggi. Adunque questo tratto di ferrovia rimarrebbe completamente passivo gravando sul prodotto dell'altro tratto da Tolmezzo a Villa Santina. Inoltre dovesi pur considerare che dalla Stazione per la Carnia fino a Tolmezzo la ferrovia esigerebbe spesa enorme di costruzione, dovendo quasi interamente proteggersi o sostenersi con importanti manufatti, ciò che ancora di più ridurrebbe il profitto del tronco superiore.

Vediamo pertanto se convenga abbandonare questa percorrenza e prescegliere un'altra, se non meno costosa, almeno più remunerativa, per modo che, senza danneggiare Tolmezzo ed i Comuni cointeressati ed anzi avvantaggiandoli, si possa raggiungere lo scopo.

Da Tolmezzo a Cavazzo Carnico il terreno è piano, quasi nulla accidentato, ad eccezione di un ponte da costruirsi sul Tagliamento che su per giù potrà calcolarsi in lire 200.000.

Da Cavazzo Carnico per terreno egualmente facile si arriva a Meua e di lì, con opere di non grande importanza costeggiando il ridente lago, si entra nella superba vallata della Spagna che va da Alessio a Trasaghis ed ove la ferrovia richiede soltanto la costruzione del suo terrapieno escluse altre opere.

Quindi da Trasaghis con un nuovo ponte sul Tagliamento, che potrà valutarsi circa lire 600.000, si arriva a Gemona. Adunque una tale nuova percorrenza richiederebbe in manufatti soltanto lire 800.000 per i due ponti sul Tagliamento e qualche cosa in prossimità del lago.

Ed i vantaggi?

Questi si possono scindere in vantaggi locali ed interesse Nazionale.

In quanto ai primi, i principali sono i seguenti: minore percorrenza di oltre sei chilometri con la linea Tolmezzo-Cavazzo-Trasaghis-Gemona in confronto dell'altra Tolmezzo-Stazione per la Carnia-Gemona; si porrebbero in diretta comunicazione con Tolmezzo l'importante Comune di Trasaghis, quelli di Cavazzo, Bortano, Verzegnis nonché gli abitanti del Canale di S. Francesco complessivamente oltre 12.000 abitanti sparsi sopra un vasto territorio ricco ad esuberanza di prodotti vari quali ad esempio: formaggio, burro, vitelli, carbone, legname d'ogni specie, foraggi eccetera.

In quanto all'interesse Nazionale, questo riesce più evidente, ed è: Lo Stato nel costruire la ferrovia tiene naturalmente in gran conto se esse siano utili anche per la difesa Nazionale. I nostri confini al Cadore ed alla Carnia sono di facile accesso, ed in caso di conflitto si richiedono molte truppe e rilevante materiale per difen-

derci dalla amica Austria. Adunque lo Stato per far ciò ha duopo di molte strade, e quanto più frequenti saranno le comunicazioni interne, altrettanto più facili riusciranno le operazioni tattiche.

Ora; se viene costruita la linea Tolmezzo-Stazione per la Carnia, sarà necessario ricorrere sempre all'unica via Pontebbana e quindi difficoltà di trasporti.

Se per contro viene costruita la linea Tolmezzo-Cavazzo-Trasaghis-Gemona, non vi ha dubbio che lo Stato in breve tempo riconoscerà necessario allacciare Trasaghis con Spilimbergo onde ottenere una importantissima linea ferroviaria da Mestre-Portogruaro-Casarsa-Spilimbergo per quindi salire tanto a Tolmezzo quanto alla Pontebbana.

Le ferrovie non si fanno oggi qui per portarle domani di là, ma vogliono essere ben studiate in precedenza di guisa che possano essere utili a tutti gli scopi; nè la maggiore o minore spesa di loro costruzione offrirà ostacolo, purchè gli utili siano remunerativi. Amiamo ritenere pertanto che il Governo di buon grado darà la preferenza a questo nuovo progetto per il suo concorso nella spesa anche maggiore, e che d'altro canto anche i Comuni della Carnia faranno lieta accoglienza ai nuovi Comuni da aggregarsi in questa intrapresa.

Ma vi ha un'altra considerazione di molta importanza. Da parecchi anni si sta studiando il grandioso progetto di costruire un canale industriale per gettare le acque del Tagliamento nel lago di Cavazzo presso Meua onde ottenere una forza motrice imponente capace di produrre energia elettrica di grande potenza. Non sarebbe questa una buona circostanza per applicarla alle ferrovie?

Abbiamo brevemente esposti questi nostri concetti nella lusinga vengano bene accolti dal Comitato e dall'intraprendente Sindaco di Tolmezzo, affinché chiamino a raccolta i Comuni di Gemona, Trasaghis, Bortano, Cavazzo Carnico e Verzegnis nell'interesse generale di questa nostra regione.

### Comune di Trasaghis

A tutto il corrente mese è aperto il concorso al posto di Medico Chirurgo con l'anno stipendio di lire 2500 gravato di R. M. più lire 100 di assegno quale Ufficiale Sanitario e cent. 25 per ogni vaccinazione.

La cura gratuita è estesa a tutti gli abitanti del Comune, ed il relativo Capitolato è ostensibile presso l'Ufficio Municipale.

Il Comune conta una popolazione legale di 3610 abitanti; è diviso in cinque frazioni collegate mediante strade ordinarie, ad eccezione della frazione di Peonis alla quale si accede per un sentiero pedonale.

Le frazioni sono poste in piano, e la distanza massima, dalla residenza del medico, è di chilometri sei.

La nomina verrà fatta tosto chiuso il concorso a norma della legge 22 dicembre 1888 N. 5949 (Serie 5) e l'eletto dovrà assumere il servizio col 15 gennaio 1900.

Gli aspiranti dovranno corrodare le loro domande con i consueti documenti. Trasaghis 5 dicembre 1899.

Il sindaco

A. Venuti

### DA SPILIMBERGO

#### Giuseppe Dianese

Ci scrivono in data 6:

Questa mattina alle 6 cessava di vivere il sig. Giuseppe Dianese a 65 anni dopo una brevissima malattia.

Fu per molti anni consigliere di questo Comune, che diresse anche quale sindaco; ebbe la presidenza per vario tempo della Congregazione di carità e del Comizio agrario, di cui attualmente ne era vice-presidente; fu cassiere del Consorzio roggiato e presidente della cessata filarmonica, dell'amministrazione ospitaliera e fu consigliere.

Dovunque mostrò rettitudine di sentimenti, diretti sempre al bene generale degli amministratori; e cooperò non poco nel miglioramento locale dell'agricoltura.

Con gli amici, coi dipendenti e con quanti lo avvicinavano mostrava la familiarità dei modi, la bonarietà del carattere suo, che tanto lo distinguevano, e disposto sempre a tollerare le offese, che le svariato sue occupazioni onorifiche gli potevano procurare, non trascurava mai di giovare anche con proprio sacrificio.

Una volta assunto un ufficio non si arrestava innanzi alle molteplici difficoltà, che gli si presentavano, e guidato sempre dal sentimento del dovere, tendeva al disimpegno con abnegazione e premura.

Da tutti stimato e rispettato, ci lascia un generale rimpianto.

### DA TARCENTO

#### Particolari sull'aggressione

Riguardo all'aggressione, che ieri annunciammo, abbiamo i seguenti particolari:

Da lungo tempo esistevano vecchi rancori per gelosia di mestiere tra Valentino Pividori d'anni 43 (l'ucciso) e certi Giovanni Patriarca fu Giuseppe d'anni 34 e Nicolò Muzzolini di Giacinto d'anni 27 tutti da Loneriaco commercianti in animali bovini.

Tali rancori ebbero sfogo purtroppo con l'uccisione del povero Pividori.

I Muzzolini sinora sono latitanti.

La tragica scena avvenne verso le 23 del 4 corr. in Villafredda borgata di Loneriaco alla presenza di Vittorio Pividori fratello della vittima, il quale chiedendo la vita del Valentino venne gettato a terra con la minaccia che se non fuggiva avrebbe dovuto subire la stessa sorte.

Sopraluogo il successivo giorno si recarono l'autorità giudiziaria, l'arma dei reali carabinieri ed i medici sig. dott. Ettore Morgante e sig. dott. co. Sebastiano Montegnacco.

L'aggresso moriva alle ore 13 di martedì.

Vennero sequestrati due pezzi di legno castagni quali corpo del delitto. I reali carabinieri sono in continue ricerche degli autori del misfatto.

### DAL CONFINE ORIENTALE DA CORMONS

#### Il misfatto di domenica

Si ha in data 5:

Ecco alcuni particolari sul tragico fatto avvenuto domenica nell'osteria di Giovanni Battista, posta sulla strada che costeggia la ferrovia. La rissa incominciata nei locali interni ebbe il tragico epilogo nel cortile. L'interfetto di nome Giovanni Berna, forgiando della provincia di Padova aveva 35 anni ed era addetto alle fornaci. Gli si riscontrarono 17 ferite di cui 12 nella faccia; era irrimediabile. Il cadavere fu trasportato nel cimitero di Cormons. Il ferito è certo Giovanni Sfilgoi, ed ha appena raggiunto il ventesimo anno di età, quando fu arrestato aveva i vestiti lordi di sangue; si suppone che abbia dei complici e perciò le indagini dell'autorità continuano.

### DA GORIZIA

#### Per la ferrovia nella valle dell'Isonzo — Mancanza d'acqua

I lavori di rilievi che già si fecero a Salcano, trovano ora la loro prosecuzione a Canale. Vi lavorano degli ingegneri ferroviari, alla destra sponda dell'Isonzo.

Secondo questi progetti, la linea passerebbe il fiume Isonzo, e la sua percorrenza sarebbe oltre la Selva di Sabotino, attraverserebbe Perlesia, Anicora, Gorenjopolje, Gorenjevas e Canale, da dove altro ponte trasferirà la via ferrata sulla sponda sinistra dell'Isonzo.

S'incomincia a sentire la mancanza d'acqua, non solo nel Carso, ma altresì nel Collio. La città stessa s'incomincia a sentire il danno, e in Castello i pozzi non hanno acqua. Non si ricorda tanta siccità in questi mesi per solito piovosi.

### DA MONFALCONE

#### Incendio

Si ha in data 5:

Nella notte da domenica a lunedì s'incendiò a San Canziano (territorio di Monfalcone) l'edificio del molino e trebbiatrice Nordis. Il fuoco distrusse la macchina principale ed il fabbricato, causando un danno di circa 300 fiorini. L'ente e gli utensili erano assicurati presso le Assicurazioni generali.

## Gronaca Cittadina

### Bollettino meteorologico

Udine — Riva del Castello

Altezza sul mare m. 30, sul suolo m. 20  
Dicembre 7. Ore 8 Termometro 5.3  
Minima notte -0.3 Barometro 747.  
Stato atmosferico: coperto nebbioso  
Vento NE. Pressione calante  
Ieri: nebbioso  
Temperatura: Massima 10. — Minima 3.5  
Media 6.180 Acqua caduta

## Avviso

Quei nostri associati della provincia che si trovano in arretrato con i pagamenti, sono gentilmente pregati di mettersi in corrente con l'amministrazione del giornale, essendo prossima la scadenza dell'ultimo trimestre dell'anno.

### Effemeride storica

7 dicembre 1875

### Vincenzo Pinelli

Muore il valente professore patologo Vincenzo Pinelli, pordenonese. (Leggere l'odierna appendice).



### Pro Turate

Il Comitato promotore della « Casa Umberto I. per gli invalidi delle guerre nazionali in Turate » sedente in Milano, ha pubblicato un manifesto « agli italiani » invitandoli di venire in aiuto della patriottica e umanitaria istituzione.

### Per gli agricoltori friulani che si occupano della coltura delle barbabietole

Richiamiamo tutta l'attenzione degli agricoltori sull'importante riunione per la quale la solerte « Associazione agraria del Basso Veronese » ha diramato il seguente invito:

*Egregio Signore,*  
Sarà senza dubbio pervenuta anche a V. S. la non lieta notizia dell'aumento dell'imposta sulla fabbricazione dello zucchero, aumento che, sebbene alquanto larvato nella forma, nella sostanza corrisponde ad un terzo di più della tassa, già enorme, che i fabbricanti italiani pagano allo Stato.

La questione non interessa soltanto gli industriali; ma anche, e grandemente, i coltivatori. Nate, si può dire da oggi, l'industria dello zucchero e la coltura della bietola in Italia, il Governo, contraddicendo ad ogni sua precedente formale promessa, aggrava la mano su questi salutarissimi risvegli della nostra operosità, e può, in breve, soffocarli.

Lasciando pienamente agli industriali stessi la tutela dei loro interessi colpiti dal progettato aumento e dai continui rimaneggiamenti fiscali, l'Associazione agraria del basso Veronese che fu prima iniziatrice nel Veneto della coltura della bietola, non può non preoccuparsi del gran danno che può derivare all'agricoltura dal nuovo stato di cose minacciato.

Le fabbriche pagheranno meno le bietole per l'aumento d'imposta? O tanto si farà che le fabbriche debbano poi chiudersi obbligando i coltivatori ad abbandonare una coltivazione che finalmente aveva trovato il suo posto, e non l'ultimo, nei nostri ordinamenti agrari?

Sono tali problemi questi che ci impongono di chiamare senza indugio a raccolta gli agricoltori e le Associazioni agrarie consorelle e, pregando gli on. rappresentanti al Parlamento di questa regione, di volere intervenire alla radunanza, prendere accordi sul da farsi di fronte all'inaspettato nuovo atteggiamento del Governo a riguardo dell'industria zuccheriera.

Preghiamo pertanto V. S., anche a nome della « Associazione Agraria dell'Alto Veronese » e della « Cattedra Ambulante di Agricoltura di Verona » che con noi s'interessano vivamente della grave questione, di non mancare alla riunione che si terrà in Legnago, domenica 10 corrente alle ore 15 precise nella Sala del Mercato Coperto.

La circolare venne rimessa agli on. Deputati al Parlamento della Regione Veneta ed Emiliana, agli Agricoltori ed alle Associazioni, Comizi e Sindacati agrari del Veneto e dell'Emilia.

### La disgrazia di un operato

Giovanni Driussi di Gio. Batta, di anni 25, da Paderno, è operato nelle ferriere.

Ieri, lavorando, il povero giovane riportò una ferita da punta alla regione palmare della mano sinistra, ed una ferita lacero contusa al polpastrello del dito pollice pure della mano sinistra.

Alle ore 13 si fece medicare nel nostro Civico Ospitale, ove venne giudicato guaribile in 7 giorni, salvo complicazioni.

### Censimento generale

Il progetto per il censimento generale della popolazione del regno stabilisce di farlo al 31 dicembre 1900.

Gli stampati occorrenti saranno forniti gratuitamente dai comuni. Ove occorra, i comuni dovranno compiere per tempo la denominazione delle vie e piazze e la numerazione delle case, e cureranno tutte le operazioni che furono fatte anche per gli altri censimenti. Chi rifiuterà le notizie richieste nella scheda è passibile di una multa da 5 a 50 lire.

Per ciascun comune la popolazione residente, quale sarà accertata sommando i presenti con dimora abituale nel comune in cui furono censiti, con gli assenti temporaneamente dal comune stesso, sarà considerata come popolazione legale fino ad un altro censimento. La spesa è di 850.000 lire, così ripartita: 1900-901. 350.000; 1901-902. 300.000; 1902-903. 200.000.

Con apposito regolamento si determineranno i quesiti da comprendersi nelle schede. E' allegato al progetto l'elenco delle disposizioni di legge che si fondano per la loro applicazione sul numero legalmente accertato degli abitanti dei singoli comuni, tolto da uno studio dell'on. Saredo: sono 36.

### I nostri deputati

Sull'ordine del giorno Sonnino risposero sì Da Asarta e Morpurgo. Risposero no Girardini.

Continua il miglioramento dell'on. comm. Ennio Chiaradia.

### Patronato Scuola e Famiglia

*Egregio Signore,*

Il Consiglio direttivo del patronato « Scuola e Famiglia » nella seduta, 2 dicembre, ha deliberato di chiamare anche quest'anno i 400 fanciulli raccolti nell'educatorio ad una festiciuola da solennizzarsi con il tradizionale Albergo di Natale.

L'Albero sarà fornito di tutti quei doni che in modo particolare sono utili agli scolari poveri (indumenti, quaderni, buste da libri ecc.) A questo riguardo il Consiglio fa vivo appello al buon cuore dei cittadini perché concorrano, sia pure con tenui offerte, a rendere più proficua la festa, la quale avrà luogo al teatro Minerva, in giorno ed ora da destinarsi.

Udine, 5 dicembre 1899.

Per il Consiglio direttivo

Il Presidente

G. L. Pecile

NB. — Gentili signore e apposite commissioni parrocchiali sono incaricate di raccogliere i doni, i quali si riceveranno pure dalla Dirigente dell'educatorio nei locali della scuola a S. Domenico. Le offerte in danaro si accetteranno anche presso i negozi Bardusco, Gambierasi e Tosolini.

### Le gesta di una pregiudicata e l'arresto

Ieri venne arrestata Brucoli Arcangela d'anni 26 pregiudicata.

Essa il 16 novembre p. p. valendosi di una lettera apocrifa della di lei zia Luigia Milesi Molaro si presentava all'ufficio di Raiser Giuseppe in via Gorgi, e si faceva consegnare 15 fazzoletti di seta e 2 ombrelli, per un importo complessivo di lire 109.50.

All'atto dell'arresto vennero sequestrati alla Brucoli due fazzoletti, un ombrello e diverse bollette del Monte di Pietà.

### Banca Cooperativa Udinese

(Società anonima)

Situazione al 30 Novembre 1899

XV° ESERCIZIO

Capitale versato (Azioni N. 8588) L. 214.700.—  
Socii » 1867 »  
Riserva » L. 90.773.28  
» per infornati » 1.522.47  
» oscillaz. valori » 1.463.19

L. 308.458.94

### ATTIVO.

Cassa » L. 33.129.63

Portafoglio » 1.881.244.48

Anticipazioni sopra pegno di titoli e merci » 17.351.—

Conti correnti garantiti » 40.337.44

Valori pubblici e industriali di proprietà della Banca » 148.952.40

Debiti e creditori diversi » 33.073.39

Banche e Ditte corrispondenti » 6.090.32

Cauzione ipotecaria » 30.000.—

Stabili e mobili di proprietà della banca » 17.861.28

Effetti per l'incasso » 2.302.—

Depositi a cauzione e operazioni diverse » L. 82.102.34

Dep. a cauz. impiegati 20.000.—

Dep. liberi e volent. » 10.000.—

L. 112.102.34

Imposte e tasse » L. 11.501.56

Interessi passivi » 59.839.11

Spese di ordinaria amministrazione » 16.351.08

L. 87.692.35

L. 2.460.189.72

### PASSIVO.

Capitale sociale L. 214.700.—

Fondo di riserva » 90.773.28

» per even. infornati 1.522.47

» oscillaz. valori » 1.463.19

L. 308.458.94

Depositi in Conto corrente ed a Riscatto e Buoni fruttiferi a scadenza fissa » 1.729.659.01

Banche e Ditte corrispondenti » 193.085.—

Debiti e Creditori diversi » 120.95

Dividendi » 5.862.88

Depositi a cauzione operazioni diverse » L. 82.102.34

Dep. a cauz. impiegati 20.000.—

Dep. liberi e volent. » 10.000.—

L. 112.102.34

Utili corrente esercizio a riscontro 1899 » L. 110.900.60

L. 2.460.189.72

Udine 30 novembre 1899

Il Presidente

G. B. SPEZZOTTI

Il Sindaco

V. Zavagna

Il Direttore

A. BOLZONI

### Operazioni della Banca con Soci e non Soci

Emette azioni a L. 35.50 ciascuna.

Sconto effetti di commercio 5/10/15

Prestiti su cambiali » senza

a 2 firme » mesi 4 5/2 » provvigione

Idem » 6 » » » »

Accorda sovvenzioni sopra valori pubblici ed industriali.

Apri Conti Correnti verso garanzia reale. Fa il servizio di Cassa per conto terzi.

Ricete somme in Conto Corrente con cheque al 3 1/2 %

in deposito a risparmio al Portatore al 3 1/2 e 4 %

in deposito a piccolo risparmio al 4 %

in Conto vincolato a scadenza fissa ed in Buoni di Cassa fruttiferi, interessi da convenirsi.

Alle Società di Mutuo Soccorso e Cooperative accorda tassi di favore.

### Monte di pietà di Udine

Martedì 12 dicembre vendita dei pegni non preziosi, bollettino bianco, assunti da 1 a 15 gennaio 1898 e deacritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi, presso il locale delle vendite.

### Ferita accidentale

Alle ore 14 di ieri si presentava nel nostro Ospitale Giuseppe Carlevaris di Pietro d'anni 6, da Udine, il quale aveva una ferita lacero alla bozza frontale di destra.

Venne medicato e dichiarato guaribile in 5 giorni.

La causa è accidentale.

### Stabilimento Racologico

DOTT. VITTORE COSTANTINI

(in Vittorio Veneto)

Sola confezione dei primi incroci cellulari. Il dott. Ferruccio co. de Brandis gentilmente si presta a ricevere in Udine le commissioni.

### Arte e Teatri

#### Teatro Minerva

Stassera alle ore 20.30 comincia al Teatro Minerva una brevissima serie di rappresentazioni la Compagnia di varietà Nelson, la quale ci svolge un ricco e variato programma, e viene a noi dopo i recenti successi di Venezia e di Treviso.

A proposito di questa Compagnia togliamo da una corrispondenza veneziana del *Faro Romagnolo* di Ravenna il seguente giudizio:

« E passiamo al popolare « Malibran » dove agisce la « troupe Nelson ». Lo spettacolo variato ha incontrato vivamente ed a ogni recita il teatro è affollato.

Piaccono assai il « Wonoff » un illusionista distinto e pittore istantaneo mirabile, la « Arnoldo » una canzonettista diligente, una formosissima romanziere internazionale.

Buonissimo il numero « Dalmin », l'indiana al bambù, essa sorprende nei suoi esercizi straordinari sul bastone volante.

Pure applaudito il « Fossati » egregio acrobata equilibrista. Il « clou » dello spettacolo lo dà la « troupe Nelson » nell'azione mimica danzante coreografica: « Le Follet » nella quale il « Nelson » rappresenta contemporaneamente il « Perrot » — ed il « Colletto ». Benissimo eseguito il passo a due dalla Signorina, brava e bella, « Elvira Valentini » e dal ballerino « Leone Bellini ».

Chiude la rappresentazione il « Cinematografo Lumière » del sig. Pagan, con una ventina di bellissime proiezioni. Insomma un complesso di artisti buoni che meritano fortuna nelle loro rappresentazioni ».

### CRONACA GIUDIZIARIA

#### CORTE D'ASSISE

Presidente comm. Vanzetti; giudici: Cosattini, Triberti; Pubblico Ministero avv. Ronga.

Questa mattina alle ore 9, si discussero due processi i di cui imputati sono contumaci.

Il primo a carico di Antonio De Marchi fu Lazzaro di Raveo accusato del delitto di estorsione commesso a danno di Gioachino Marmai.

La Corte lo condanna a sette anni di reclusione, ad un anno di sorveglianza e negli accessori.

Il secondo a carico di Valentino Calzoni fu Luigi, maestro elementare a Nave di Fontanafredda, imputato di atti di libidine.

La Corte lo condanna in contumacia a cinque anni di reclusione, all'interdizione perpetua dai pubblici uffici, e nella rifusione delle spese processuali.

Alle ore 10.30 verrà svolto il processo contro Anna Maria Pittino fu Antonio, per calunnia.

Difensore avvocato Franceschini.

### Corte d'Assise di Milano

#### Il processo Notarbartolo

Udienza del 6 dicembre

Viene escusso il senatore Codronchi che ammette le relazioni di Palizzolo con la mafia.

Il dott. Nicola Barbatto depone che mentre si trovava in Grecia, durante la guerra contro la Turchia, un giovanotto siciliano, certo Urbano, gli disse che l'assassino di Notarbartolo fu il Fontana, il mandante il Palizzolo.

### Il Prefetto di Milano

#### chiede il riposo

Roma, 6. — E' giunta al ministero dell'interno una lettera di Municchi, nella quale chiede il suo collocamento a riposo.

### IN MORTE

di

### ANTONIO PLATEO di Maniago

Questa muna fu colto fulmineamente dalla triste notizia della tua dipartita. Il cuore mi sanguina all'annuncio fatale, pensando che a 36 anni abbandonasti i vecchi genitori — dei quali eri il conforto, l'ambizione, l'aiuto intellettuale — la giovanissima adorata moglie e due tesori di bambini, oltre i fratelli.

Mi sembra un sogno la verità!

Farmi ancora di udirti l'ultima volta che intervenisti in lista ricorrenza di famiglia, che con i moti arguti, con l'ilarità innata destavi in tutti i presenti la più schietta gioia. Era confortante scorgere la tua astante figura, la tua fibra robusta, e nessuno prevedeva la prossima fine!!

Luigi, Amelia, Bella, fratelli non vi rivolgo parole di conforto, che non possono esserne; piangete, piangete e noi piangeremo con voi.

Lenisca il vostro dolore il pensiero dell'universale compianto, perché il vostro Toni era amato, desiderato e stimato da quanti l'avvicinavano per la bontà di cuore, per l'affetto e premura esemplare per voi e per i vezzosi bambini, per l'assiduità ed intelligenza non comuni nella vasta azienda di famiglia. Educate Gigino al suo esempio, ed egli vivrà in lui e sarà per voi il perenne e grato ricordo di chi oggi piangete.

Udine, 6 dicembre 1899

P. Miani

### Onoranze funebri

Offerte fatte alla Società « Dante Alighieri » in morte di:

Luigi Barzi: Tomaselli cav. Daulo L. 2, Schiavi avv. cav. L. G. 1, Ugo Camarvito 2.

Offerte fatte alla « Scuola e Famiglia » in morte di:

Luigi Barzi: Valentino Merlino L. 1.

### Libri nuovi pubblicati in Udine

#### « Intelligenza delle bestie »

di Fernando Franzolini

Gli editori, fratelli Tosolini di Udine, hanno pubblicato ora questo nuovo libro del cav. uff. prof. Fernando Franzolini. E' un'opera originale che si basa sulla filosofia e sulla dottrina della evoluzione, e procede sulla guida della psicologia sperimentale comparata; opera che tende a demolire le vecchie ipotesi incerte e contraddittorie sull'antagonismo fra istinto delle bestie ed intelligenza dell'uomo ed a trasformare in principio scientifico il concetto della identità di natura delle funzioni psichiche dell'uomo e quelle delle bestie.

Il libro è scritto con brio, con vivacità ed in modo a tutti comprensibile, ed offre ad offrire profitto agli studiosi, offre eziandio pascolo alla curiosità di coloro i quali cercano nella lettura, soltanto e precipuamente il diletto.

Come in tutte le sue pubblicazioni, il Franzolini in questo libro mostrasi veramente dotta sì da meravigliare che, malgrado la sua grande attività professionale esplicata per oltre un trentennio, si sia fatta tanta vasta erudizione ed abbia potuto attingere alle opere più moderne di ogni lingua.

Il volume consta di 275 pagine e si vende a lire 2.

Gli stessi editori, fratelli Tosolini, pubblicheranno pure in breve un nuovo volume del Prof. Ippolito Tito D'Aste, dedicato ai fanciulli, e porterà per titolo *Ricerche Educativo*.

Sono quindi commedie per l'infanzia, alcune delle quali per sole bambine, altre per soli maschi, altre ancora per maschi a bambine assieme.

Sarebbe inutile rifare qui gli elogi al chiarissimo prof. D'Aste, conosciuto ed apprezzato scrittore, che certamente questo volume (pag. 324, lire 2) dovrà essere accolto in tutte le famiglie e specialmente nei Collegi, procurando uno svago istruttivo ai giovanetti, nel carnevale e nelle vacanze autunnali.

Il libro poi, sarà una bella ed utile *Strenna* per le Feste del Natale e Capo d'anno.

### Telegrammi

#### Il conte di Torino

Atene, 6. Il conte di Torino è giunto, ossequiato alla stazione dal duca Avarna e dal personale della Legazione italiana.

Il conte di Torino scese alla Legazione italiana; quindi si recò al palazzo reale a visitare il Re, che lo trattene in lungo colloquio e gli conferì la Gran Croce del Salvatore. Il Re poscia gli restituì la visita alla Legazione italiana. Questa sera pranzo di gala al palazzo reale in onore del conte di Torino.

Il Cambio dei certificati di pagamento dei dazi doganali è decise per oggi 7 dicembre 1899.

La BANCA DI UDINE, sede oro e sudi d'argento a frazione sotto il cambio assegnato per i certificati doganali.

Ottavio Quarzenolo garante responsabile

### DENTIZIONE.

Di tutti i periodi critici che deve attraversare l'umanità, quello della dentizione che è il terzo della serie (il primo è in nasetta, il secondo l'allattamento), può essere pericoloso soltanto ove susciti debolezza organica.

Il prof. Maltese di Napoli espone, nello studio che a continuazione inseriamo, le sue osservazioni teorico-pratiche di specialista in materia concludendo che, rimossa la debolezza fisica con un ricostituente capace di fornire al corpo gli elementi adatti alla formazione dei denti, questi si producono regolarmente senza sofferenze né pericoli.

Il prof. Maltese prescrive la Emulsione Scott come coadiuvante della dentizione e dice la ragione di questa sua preferenza.

Non ci rimane pertanto che riprodurre il suo studio.

Napoli, 1 maggio 1897.

Il periodo della dentizione, della prima specialmente, è il più critico, perché proprio allora molti disordini si possono verificare nel compimento dell'infante quando esso vi è pur predisposto per debole costituzione organica. A ragion veduta perciò si dice, che la dentizione è la causa della morte di molti bambini e specialmente di quelli mal nutriti. Fra i fenomeni di una dentizione difficile sono notevoli il dimagrimento del corpo del bambino e le facili iperemie polmonali alle quali va incontro. E' per tanto che ho sempre consigliato alle famiglie dei miei clienti di fare largamente usare ai bambini l'Emulsione Scott, la quale, ricca di tutti quegli elementi che concorrono a fortificare l'organismo, aiuta la formazione e lo sviluppo del follicolo o germe dentario. Ho infatti constatato che con l'uso dell'Emulsione Scott, anche bambini malandati e che erano già avviati ad una laboriosa dentizione, si sono riavuti e l'anno completata. Tanto affermo per onore del vero e per atto puramente umanitario.

Prof. FRANCESCO MALTESE

Docente e Specialista per le malattie della bocca,

Medico Chirurgo Dentista Primario

\*Largo della Carità, 61.

Seguendo il generoso esempio del professor Maltese, anche noi, per atto umanitario, raccomandiamo di non usare che la genuina Emulsione Scott, affine di essere sicuri dei risultati.

### Nezozio Laboratorio Oreficerie ed Incisioni

#### Quintino Conti

Piazza S. Giacomo

UDINE

Assortimento articoli d'oreficeria ed argenteria — Oro fino garantito —

Prezzi modicissimi.

### INCISORE

#### FABBRICA DI TIMBRI

ad inchiostro e ceralacca, timbri in gomma ed in metallo, tascabili e da studio, fissi ed automatici.

Ricco campionario per la scelta

Iniziali e monogrammi su qualunque

oggetto e disegno.

### Specialità

Placche per porte in alluminio ed altro

metallo.

### Puntualità e precisione

### ASMA ED AFFANNO</





# BREVETTATO DOPPIO BEEFTEA SCARPA

(SUGO DI BOVE)

Unico prodotto Nazionale preparato dal Sig. E. Scarpa di Venezia riconosciuto e raccomandato da chiarissime Celebrità mediche per il più potente alimento degli ammalati e convalescenti di stomaco debole, puerpere, bambini gracili ecc. ecc.

**PREMIATO** con medaglia d'oro e d'argento a più Esposizioni e recentemente dal R. Istituto Veneto di Scienze, Lettere ed Arti di Venezia.

## CERTIFICATO

Venezia, 23 giugno 1898.

Il Doppio Beef Tea Scarpa è sostanza alimentare di preparazione accuratissima, di sapore squisito, aromatico, ristorante; allungato con acqua nelle proporzioni prescritte dal fabbricatore offre il modo di approntare estemporaneamente un brodo saporito e sapotissimo; riesce gradevole alle persone sane, convalescenti, ed i malati di questo spedale, che poterono usarne, ne rimasero soddisfattissimi.

Ispettore dott. cav. Car' Calza  
Primario dott. cav. Luigi Paganuzzi  
Primario dott. cav. Giacomo Cini  
(Rilasciato dallo Spedale Civile di Venezia)

Unico concessionario per la vendita all'ingrosso in ITALIA, GERMANIA, SVIZZERA, e PAESI D'OLTRE MARE:

## P. HESSE - VENEZIA

Flacone di grammi 50 netto di LIRE 1.20 -  
Pacco postale di 10 flaconi franco in tutta Italia verso cartolina Vaglia od assegno di Lire 12.

Trovati nelle principali Farmacie, Drogherie e Magazzini di specialità alimentari.

## Solamente la LOZIONE PERUVIANA

Preparata da ZEMPT FRÈRES  
Impedisce la calvizia, conserva, sviluppa e dà vigore  
AI CAPELLI E BARBA



Quest'acqua è composta di soli vegetali, essenzialmente tonici. Non solo fortifica i capelli, li fa crescere e li conserva prosperi e sani ma quando previene e ferma la caduta, distrugge la forfora, dando contemporaneamente forza ai capelli. Questo prodotto non va confuso con altri che si amerciano, i quali spesso per la natura delle sostanze di cui si compongono, danneggiano i capelli, causandone la scolorazione e la caduta.

### Attestato

Signor Zempt.  
Quando dimoravo in Napoli, ho comperato nel vostro negozio una bottiglia di Lozione Peruviana per i miei capelli che cadevano e come ho conosciuto con piacere le virtù di detta Lozione, la quale non solo ha impedito ai capelli di cadere, ma quando ha tolto le irritazioni sulla pelle che con altre preparazioni non ho ottenuto siccome desidero portare in America questo vostro preparato per il momento speditemene 12 bottiglie a Livorno nel mio domicilio.  
Diverse centinaia di attestati che conserviamo, sono la prova più evidente dell'efficacia di detta Lozione.

### ZEMPT FRÈRES

Profumieri Chimici

Premiati in diverse Esposizioni con Diploma d'onore e medaglia d'oro, ed al IV Congresso di Chimica e Farmacia in Napoli con medaglia d'oro.

5 Galleria Principe di Napoli

34 Via Calabritto-Napoli

Si vende a Lire 1,50, 3 e 5 la bottiglia

Per spedizione in provincia contesimi 80 in più.

## LA STAGIONE

Anno 15 splendido Giornale di Mode Anno 15

Esce a Milano il 1 e 16 d'ogni mese

in due edizioni, eguali però nel formato

Ciascuna edizione dà, ogni anno 24 Numeri (2 al mese); 2000 incisioni, 12 Appendici con 200 modelli da tagliare, 400 disegni per lavori di fantasia, 17. Panorama in cromotipia (1 al mese), ecc. — La grande Edizione dà in più 36 figure (3 al mese) colorati finalmente all'acquaforte.

### Prezzi d'abbonamento

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8 —	4.50	2.50
Grande	16 —	9 —	5 —

La SAISON è l'edizione francese, che esce contemporaneamente alla Stagione, e con gli stessi prezzi d'abbonamento.

Gli abbonamenti decorrono da una delle seguenti date: 1. Ottobre, 1. Gennaio, 1. Aprile, 1. Luglio.

Per associarsi bisogna dirigere lettera e vaglia all'Ufficio Periodici-Hoepli Corso Vittorio Emanuele 37, Milano.

Numeri di saggio gratis a chiunque gli chieda

## LE MAGLIERIE IGIENICHE HERION al Congresso Medico in Roma

(Aprile 1894)

Il FANFULLA N. 87, del 31 marzo, scrive:

Un lembo di Venezia a Roma. — Bella ed attraente per la sua importanza è la Mostra d'igiene alla Esposizione internazionale di Roma, ma ciò che attira più vivamente la curiosità e l'attenzione dei visitatori si è un reparto forma di ambiente, esposta dalla rinomata fabbrica G. C. Herion di Venezia raffigurante la piazzetta di S. Marco, un grazioso lavoro eseguito con sola stoffa di maglia. A prima vista non si comprende come sia possibile ottenere un tale effetto, ma avvicinandosi alla mostra si distinguono al vero gli articoli e le stoffe, dalla cui felice combinazione risulta propriamente al vero la raffigurazione della piazzetta di Venezia con un angolo del Palazzo Ducale e due colonne. Tale pregevolissimo lavoro, che forma l'ammirazione del pubblico, dimostra chiaramente quanto coraggio abbia avuto il signor Herion, il quale non ha badato a forti spese per portare alla perfezione tal genere d'industria.

Potrà per altro esser pago, e noi ce ne congratuliamo di cuore, dell'onore che non solo tutta Italia, ma anche l'estero gli tributa, adottandosi dovunque a preferenza, e superiormente a tutte le altre le Maglierie Herion, perchè riconosciute le più igieniche e le più salutari conformi le consiglia e raccomanda l'illustre igienista Prof. Paolo Mantegazza.

La direzione dello Stabilimento G. C. HERION-VENEZIA spedisce cataloghi gratis, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

Unico deposito per Udine e Provincia presso il sig. Candido Bruni, Via Mercatovecchio Udine.

## Recente

## Grandioso Arrivo

# NOVITÀ

in generi di

## CAPPELLI - CONFEZIONI DA SIGNORA E DA BAMBINI

nel negozio

## Ida Pasquotti-Fabris

## Alla Eleganza

Via Cavour N. 4.

Corredi da Sposa e da Bambini

Corredi da Sposa e da Bambini